

TOTOCALCIO

1	ANCONA-LECCE	2-1
2	BOLOGNA-REGGIANA	0-2
X	BRESCIA-LUCCHESI	2-2
X	CASERTANA-PESCARA	2-2
X	MESSINA-PALERMO	0-0
X	MODENA-AVELLINO	0-0
1	PADOVA-COSENZA	3-0
2	PIACENZA-UDINESE	1-2
1	PISA-CESENA	2-1
X	TARANTO-VENEZIA	1-1
X	SIENA-EMPOLI	0-0
X	OLBIA-TEMPIO	1-1
X	FRANCAVILLA-TERAMO	0-0

MONTEPREMI L. 24.670.103.916
 QUOTE: A1 534-13- L. 23.099.000
 A1 15.958-12- L. 770.900

SPORT

L'Unità

Basket
 Messaggero «suicida»
 con la Scavolini:
 terzo ko consecutivo

A PAGINA 25

La Nazionale è in campo
 ma Firenze è spietata

Sacchi primi fischi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
FRANCESCO ZUCCHINI

FIRENZE. La Nuova Italia del pallone muove i primi passi, ma il suo fresco ammiraglio non è fortunato: proprio nel giorno della «svoltura», nel delicato pomeriggio delle prove tecniche, la Nazionale di Sacchi deve fare i conti con una frangia della tifoseria insolente, sgarbata, insulsa e peggio. Da una parte (200 persone, forse qualcosa in più) della solita Curva Fiesole, fin dall'inizio sono fischi, insulti, cori di disdegno: una brutta programmata da una settimana, dunque prevista e prevedibile, con alcuni precisi obiettivi: Nicola

Berti, il centrocampista che alcuni anni fa dalla Fiorentina passò all'Inter (qui lo considerano ancora un traditore, poveri noi), l'eterna nemica Juventus (impersonata da Marrocchi e soprattutto Casiraghi), il presidente federale Matarrese (come rappresentante del Palazzo) e, infine, l'Italia intera. È uno show assurdo quello andato in onda nello stadio di Firenze: il resto degli spettatori (circa 25mila persone) ha assistito in silenzio, abituato evidentemente da domeniche e domeniche di convivenza con questo tipo. Qual-

cuno ha protestato soltanto quando dalla Curva è stato intonato il coro «Come Scirea...» abbinato a destinatari diversi, qui va di moda la rotazione scarseggiando la fantasia. Nazionale contestata? Non è esatto, non ce ne sarebbe stato il motivo. Azeglio Vicini veniva (e viene) sistematicamente mandato «a fare una certa cosa» ancora oggi, tutte le domeniche a Marassi dai tifosi della Samp: inizialmente era per l'esclusione di Vialli e Mancini ai Mondiali, poi diventò una questione scaramantica. Ma era comunque una contestazione. In questo caso è diverso: gli ul-



Poco pressing, raddoppi sbagliati ma la prima uscita pubblica della Nuova «Italia» ha offerto anche molte indicazioni positive. Dalla curva Fiesole la «solita» bravata annunciata. Ma non è contestazione



Franco Baresi, sembra spiare un po' stupito il Sacchi azzurro (in alto) intento a dare l'esempio

Tre giorni a scuola. E adesso la Norvegia

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
WALTER QUAGNELI

FIRENZE. Sono stati tre giorni «intensi». Arrigo Sacchi ha incuriosito, stupito, affascinato, sfiancato tutti. Giornalisti compresi. Il nuovo commissario in così poco tempo ha mostrato, in pillole, il proprio bagaglio tecnico, dialettico ed umano. Venerdì s'è presentato alla stampa con l'umiltà e la disponibilità di chi vuole un rapporto chiaro, sincero e pulito. Ha alzato, comprensibilmente, una cortina fumogena attorno alle sue scelte tecni-

che, facendo però capire che, per la sua «zona» chiamerà e sceglierà giocatori «universali», duttili, disposti a sacrificarsi, a modellarsi, ad imparare e comunque a correre. Ecco, i tratti salienti della nuova nazionale palonina proprio questi: squadra da corsa, corissima, tutta votata al pressing, al fuorigioco, ai «raddoppi», alle «diagonali». Andando in campo per il primo allenamento Sacchi ha chiesto ai collaboratori e tanta «intensità». Ed è iniziata

la bagarre: due sedute di lavoro al giorno per complessive 4 ore, con sveglia alle 8, dieta dissociata e riunione serale. Una frustata per gente abituata ad alzarsi alle 11 ed allenarsi a ritmo certo più blando. In campo il ct è gentile ma inflessibile: martella i giocatori con esercitazioni tattiche spesso difficili da capire e da mettere in pratica. Vialli sabato diceva sogghignando: «Sono confuso: lui all'improvviso urla "blu" e tu devi capire un certo schema e scattare di conseguenza in una precisa direzione. Per molti di

noi è arabo. Ma la cosa è stimolante. E la ragione ce l'ha lui perché in 4 anni con la sua «zona» ha vinto tutto. Sono stanchissimo, disorientato, ma soddisfatto ed eccitato per la novità. Le dichiarazioni del sampdoriano, fotografate al meglio il sentimento dei giocatori (per i milanesi il discorso è diverso, conoscono ritmi e schemi di Sacchi): apertura e disponibilità per il «nuovo corso».

La partita di ieri va valutata in maniera asettica. Più della metà degli azzurri si cimentava

per la prima volta nel gioco a «zona». Comprensibili e inevitabili gli sbandamenti, le incomprensioni, i «vuoti». Prevedibile la latitanza dei pressing, del fuorigioco, dei raddoppi, delle equidistanze. Delusione? No. Nel grande balzante della «prima volta» sono emerse alcune note positive. Sacchi, col realismo tipico della gente di Romagna, non si esalta e neppure si deprime per questa squadra double face. Tre giorni di lavoro sono troppo pochi per sbilanciarsi in giudizi. In un senso o nell'altro. La squadra

L'attaccante si scatena e domani va alla Juventus

Romanzi d'autunno Ravanelli il best seller

STEFANO BOLDRINI

■ Intrighi e follie del mercato di novembre. La Ravanelli story, che scriverà domani l'ultima pagina con l'annuncio ufficiale del trasferimento del giocatore della Reggiana alla corte juventina; il salto all'indietro di Pietro Maiellaro, sfortunato lantastista della Fiorentina, che saluta Firenze dopo un sogno di mezz'estate e si prepara a tornare in Puglia, a Lecce, dove addirittura, parole del diesse salentino, Cataldo, «siamo pensando ad allestire un'Opà (offerta pubblica acquisto) per rilevare la metà di Maiellaro». Definizione tecnicamente inesatta, quella di Cataldo (l'Opà in Italia esiste per ora solo a li-

vello di proposta di legge), ma l'obiettivo è invece molto chiaro: vogliamo il prestito del giocatore, poi, per definire eventualmente la proprietà, aspettiamo la prossima estate. Ma il vero «giallo» di novembre resta quello di «Penna Bianca» Ravanelli: un giallo in piena regola, con tanto di sfondo politico (le pressioni sulle «Coop» emiliane), bugie, dietrofront, passioni popolari (la contestazione dei tifosi della Reggiana) e lieto fine: Ravanelli che corona il suo sogno, la Juventus che trova la terza punta, la Reggiana che incassa sette miliardi. Ieri, intanto, Fabrizio Rava-

Maifredi dopo la sconfitta con la Reggiana presenta le sue dimissioni

Bologna nel caos chiama Vicini? L'ex ct in corsa con Sonetti

GERMANNO BENEDETTI



L'ex ct, Azeglio Vicini

■ BOLOGNA. O Sonetti o addirittura Azeglio Vicini, l'ex ct azzurro, ora libero di imbarcarsi per un'altra avventura di panchina. Sono questi i termini in cui si dibatte la questione della successione di Gigi Maifredi che verrà affrontata stamane a Casteldebole, presente lo stesso tecnico che ieri ha annunciato le proprie dimissioni, motivandole con i «fischii» della folla e dei tifosi. La società sembra pronta a prendere la palla al balzo e avrebbe già la soluzione. L'impressione, insomma, è che dopo l'incidente-Juve, Maifredi stia per incappare nel secondo ostacolo consecutivo.

Tradito proprio nella sua città, spinto sull'orlo del baratro, dal non inserimento di Detari, è stato chiaro all'allenatore, anche se le dimissioni sembrano l'ultimo atto di una storia cre-

scuita male: «Io, sono a disposizione in tutti i sensi, se il pubblico ci abbandona mi dà noia, lo credo ancora in questo Bologna. Ma mi ha dato estremamente noia la reazione dei tifosi. Quando non ho l'audience giusta non ci sto. La motivazione del mio gesto? È privata. Non sono venuto a Bologna per svernare, ma per riportare la squadra in A. Un complesso che non è molto forte, ma che può arrivare nelle prime quattro senz'altro».

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDÌ 11	VENERDÌ 15
● TENNIS. Finali Atp di Francoforte, tornei femminili a Philadelphia ed Indianapolis.	● BOXE. Europeo pesi piuma: Benichou-Limabla.
● AUTOMOBILISMO. Rally di Catalogna (13).	● CICLISMO. Parigi: Open delle nazioni
MARTEDÌ 12	SABATO 16
● TENNIS. Avolo Italia-Germania, lega europea femminile.	● CALCIO. Mondiali femminili in Cina (13.30).
MERCOLEDÌ 13	● BASKET. «All Star Game».
● CALCIO. Europei under 21: Italia-Norvegia ad Avellino; qualificazione europea: Italia-Norvegia a Genova.	● BOXE. Europeo pesi mosca: Fanni-Drummond
GIOVEDÌ 14	● PALLAVOLO. Serie A/1 femminile.
● BOXE. Europeo pesi medi: Kalambay-Perunovic	● SCHERMA. Coppa del mondo di sciabola.
● PALLAVOLO. Serie A/2 maschile.	● RUGBY. Serie A/1 ed A/2.
DOMENICA 17	
● CALCIO. Serie A, B e C.	
● PALLAVOLO. Serie A/1 ed A/2	

ALTRI SERVIZI A PAGINA 22